

» | L'intervista Il fondatore dell'Api critica Casini: non è chiaro, non ha voluto fare l'alleanza per le amministrative

# «Terzo polo da 15%, l'Udc da sola al 5»

## Rutelli: il governo deve ripensare i poteri delle Regioni e dimezzarne il numero

ROMA — «Se posso permettermi, ho due idee per il presidente Monti. Perché questo governo deve e può fare politica, non solo interventi tecnici sulla crisi. La prima proposta è: ripensare i poteri delle Regioni e dimezzarne il numero. L'Italia non regge più la doppia devoluzione: verso Bruxelles, inevitabile, e verso venti mini-Stati».

**Francesco Rutelli, lei propone quasi una rivoluzione.**

«Non possono occuparsi di commercio estero, relazioni internazionali, energia e trasporti. Né avere il potere sulla sanità: 140 miliardi l'anno. E la competenza esclusiva sul turismo. I tempi sono cambiati».

**Cambiati come?**

«Alla fine degli anni '90 il centrosinistra voleva frenare la deriva secessionista e non regalare la devoluzione alla Lega. Il problema ora è ridotto dalle difficoltà della Lega».

**Tagliare le Regioni, in che modo?**

«Faccio l'esempio del Nord. Val d'Aosta, Piemonte e Liguria assieme, il Nord Est tutto assieme, la Lombardia. In Italia, dieci Regioni».

**Si diceva: abolire le Province.**

«Monti ha già avviato questo processo e va benissimo. Le Regioni devono diventare agenzie per lo sviluppo del territorio. Presenterò oggi la proposta al Senato fra gli emendamenti alla riforma costituzionale».

**La seconda idea per Monti?**

«Mettiamo assieme due settori appa-

rentemente incompatibili, edilizia e ambiente. Guardando avanti, perché dal 2019 tutte le nuove costruzioni pubbliche, e poi quelle private, dovranno essere a emissioni zero».

**Green economy.**

«Esattamente. Oggi ci sono le detrazioni fiscali per risparmio energetico e ristrutturazioni. Sostituiamole con incentivi all'efficienza: a chi ristruttura interi quartieri, a chi demolisce e ricostruisce secondo i principi delle *smart cities*, città intelligenti, a chi edifica secondo le norme antisismiche. Oggi consegnerò un dossier di 40 pagine a Monti e ai ministri Passera e Cini. Un Paese "verde" aiuterebbe anche il turismo, altro settore che può dare benefici rapidi».

**Lei, Rutelli, però ha perso l'alleanza in cui aveva inserito il suo partito, Api. Il Terzo polo si è dissolto.**

«Lo spazio al centro della politica non si può lasciare scoperto: solo la sua esistenza imporrà un governo di unità nazionale anche dopo le prossime elezioni. Perché la larga coalizione non si potrà abbandonare, la crisi non sarà ancora superata».

**Casini ha mollato il Terzo polo.**

«Ho apprezzato come Casini ha tenuto la *leadership* del Terzo polo. Poi però non ha voluto fare l'alleanza per le amministrative. Non è chiaro: Casini era in una formazione che poteva valere il 15 per cento, si ritrova con il solito 5-6 per cento».

**Ci saranno altre aggregazioni?**

«Dobbiamo ricostruire il centro dei

moderati e riformisti: finiani, cattolici Udc, Mpa, liberali, liste civiche. Spero emergano nuove personalità...».

**Montezemolo?**

«Da tempo lo diciamo. Ma per ora non si muove».

**Le ha fatto male l'abbandono di Api da parte di Linda Lanzillotta?**

«Per anni l'ho difesa, per i suoi limiti, da cori di critiche. Quando difendi tanto certe persone, arriva il momento che ti devi difendere da loro».

**Quanto pesa il caso Lusi?**

«Abbiamo avuto un danno colossale, ma ora è chiaro che si trattava di un'associazione a delinquere».

**Non aveva mai sospettato niente?**

«Io non ho mai avuto un rapporto di amicizia: se fossi stato a casa sua, avrei capito qualcosa. Ma era un *boy scout*, magistrato onorario. Attentissimo alle spese: non rimborsava hotel a tre stelle e corse di taxi...».

**Nulla da rimproverarsi?**

«Abbiamo sbagliato a non avere più sensori contro la disonestà».

**Cosa pensa di Grillo? Di lei diceva: «Sopra il motorino niente».**

«Se Grillo verrà a Roma potrà visitare l'Auditorium, le nuove Ferrovie, l'acquedotto di emergenza, 20 nuovi musei da me realizzati. Non tutti i politici parlano e basta. Chissà se scopriremo comici che non fanno solo invettive».

**Andrea Garibaldi**

agaribaldi@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Chi è

Francesco Rutelli, nato a Roma nel 1954, è senatore e leader dell'Alleanza per l'Italia (Api). Eletto per la prima volta alla Camera nel 1983 con il Partito Radicale (di cui diventerà segretario). Eletto sindaco di Roma due volte nel '93 e nel '97, è stato il candidato premier del centrosinistra nel 2001



**Lusi? Se fossi stato a casa sua avrei capito qualcosa. Ma era attentissimo alle spese: non rimborsava hotel a tre stelle e taxi...**



**Va ricostruito il centro moderato e riformista: finiani, cattolici, Mpa, liberali, liste civiche. Spero in nuove personalità**